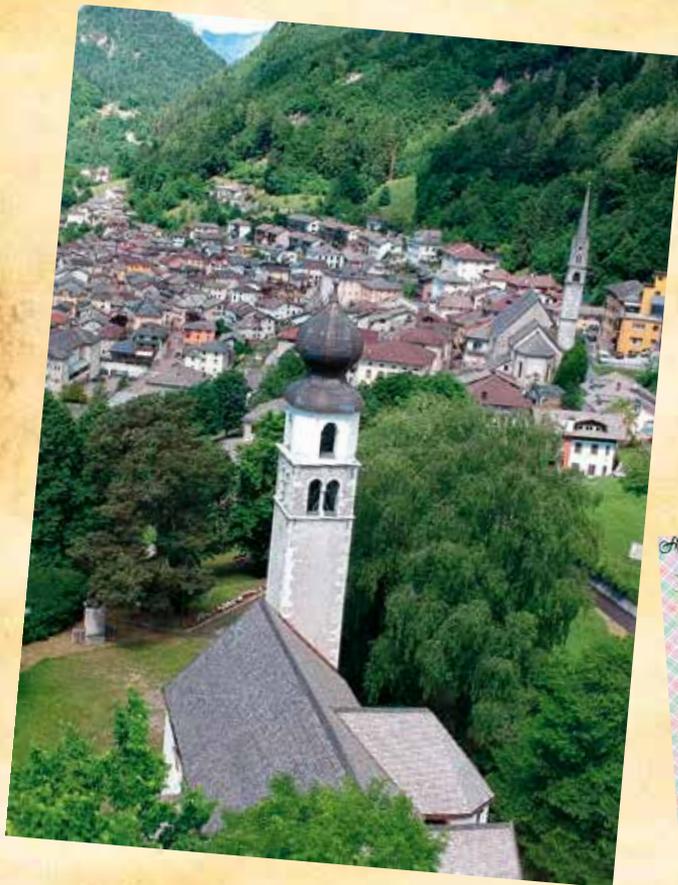


La Pieve

NOTIZIARIO QUADRIMESTRALE della PARROCCHIA di PIEVE TESINO

1

gennaio - aprile 2022



NOTIZIE DAI MUSEI

“CASA DE GASPERI”, “PER VIA” E “UNIVERSITÀ DELLA TUSCIA”

A cura di Ilaria Nervo

Visioni d'Europa 2021. *Sulle tracce dei Padri fondatori dell'Ue* è promosso dall'Ufficio Politiche giovanili del Comune di Trento e dalla Fondazione Trentina Alcide De Gasperi.

Il progetto **Visioni d'Europa**, di cui vi avevamo accennato nello scorso numero del nostro bollettino, è iniziato lo scorso novembre con una esperienza didattica di 4 giorni sull'isola di Ventotene, luogo speciale in cui nella primavera del 1941, Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eu-



genio Colorni composero il celebre manifesto europeista “Per un'Europa libera e unita” poi noto con il nome di “Manifesto di Ventotene”. Nel ritiro laborioso di questa piccola e bellissima isola i partecipanti

al progetto hanno iniziato a lavorare sugli interventi che proporranno alle scuole.

Nei mesi di dicembre 2021 e gennaio 2022 i ragazzi coinvolti in questo pro-



(Nelle fotografie il gruppo di giovani durante alcuni momenti del loro progetto formativo e nella pagina accanto il manifesto del ciclo di incontri, risultato del loro lavoro).

getto si sono impegnati nel definire un calendario per gli incontri formativi che realizzeranno insieme a relatori di rilievo nazionale ed europeo.

A febbraio i giovani partecipanti hanno dedicato una mattinata alla scoperta dell'affascinante storia di Alcide De Gasperi, padre fondatore dell'Unione europea, degli ambulanti Tesini e del Giardino d'Europa, e nel pomeriggio al Centro Studi Alpino hanno definito gli ultimi dettagli dei 7 webinar (seminario web) tematici sull'Ue, previsti nel periodo fra l'11 febbraio ed il 6 maggio.

In questi mesi primaverili i partecipanti divisi in sottogruppi cureranno e condurranno un ciclo di 7 incontri, proposti agli studenti e alle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado del Trentino, ai loro docenti e alla cittadinanza intera. L'obiettivo è discutere e ragionare assieme su alcune delle sfide che l'Unione Europea si trova oggi a fronteggiare. La conclusione

del progetto è prevista a fine maggio quando i 12 partecipanti svilupperanno un incontro di restituzione del progetto secondo le modalità definite dal gruppo di lavoro.



“Pionieri: alla scoperta dell’orizzonte europeo”

Proseguono, tra musica e parole, gli incontri del progetto “Pionieri: alla scoperta dell’orizzonte europeo”, nelle scuole della Bassa Valsugana e del Tesino.

I bambini e le bambine delle classi coinvolte si stanno mettendo alla prova in una speciale attività: quella di dar vita ad un coro di voci bianche, pronto a cantare con energia un brano davvero particolare...

La musica si fa melodia e porta a parlare di condivisione, fratellanza, desideri di pace, dà forza e imprime queste parole nella mente e nel cuore di chi le ascolta e di chi le canta. Oggi, più



che mai, speriamo che questi pensieri di pace possano con dolcezza volare fino alle orecchie di chi in questo momento fatica a sentirli.

Incontro organizzato da “Ecomuseo del Tesino - Terra di viaggiatori”

Il 16 novembre 2021 è stato ospitato presso il Centro un incontro organizzato da Ecomuseo del Tesino - Terra di viaggiatori - con Slow food Trentino Alto Adige, per parlare di tutela del prodotto tipico. Nella fotografia a lato il tavolo dei relatori con il presidente dell'Ecomuseo Lorenzo Gecele, il portavoce di Slow food Trentino Tommaso Martini, Lucio Zampiero socio dell'Ecomuseo e moderatore dell'incontro, e il prof. Mario Dorigato, presidente di “Arte e Scienza olistica”, scomparso il mese scorso.



L'Università degli Studi della Tuscia, che gestisce da oltre 20 anni il Centro Studi Alpino a Pieve, continua a portare avanti il suo impegno nel valorizzare e migliorare lo stabile, utilizzando la tecnologia per perfezionare gli spazi dedicati alle attività di didattica, di formazione e di comunicazione ospitate al suo interno.

Negli scatti che seguono alcuni interventi realizzati nei primi mesi del 2022 a cura del Direttore del Centro, il professor Riccardo Massantini.



Dotazione di 2 monitor collegati al computer nello studio dei relatori posizionato a fianco dell'aula magna, per facilitare il lavoro di docenti, ufficio stampa, ecc. a seconda dell'attività ospitata presso l'aula magna (lezioni, conferenze e congressi).

L'aula didattica che si trova al piano terra dello stabile, già dotata di computer, proiettore e televisore collegato al computer per svolgere lezioni agli studenti ospitati, è stata oggetto di ulteriori miglioramenti.





Sono state posizionate 4 vetrine che ospiteranno una nuova collezione didattica, oggetto di lavoro di ricerca e classificazione in questi mesi.

Alle pareti sono state collocate tavole didattiche tratte dalla “Piccola Antologia dei fiori di montagna” di Rino Ballerin, raffiguranti la flora locale, raggruppata secondo l’ambiente che la ospita. Un

connubio che unisce la bellezza all’educazione. In sala professori al primo piano è stato installato un ampio monitor collegato ad internet ed una telecamera per convegni.

Augurandoci che il conflitto bellico in corso e la pandemia di Covid – 19 terminino al più presto, per i mesi estivi attendiamo l’arrivo di numerosi gruppi ed il ritorno alla pacifica normalità.



La storia incontra l’informatica

A cura di Sandro Marchetto

L’ecomuseo del Tesino, terra di viaggiatori, associazione culturale che ormai da anni opera all’interno del territorio della Valle, prosegue nella sua attività di valorizzazione del territorio con l’obiettivo di recuperare la memoria storica locale, la vita e la cultura tradizionali

divenendo strumento concreto di sviluppo della comunità tesina attraverso la riscoperta, la ricerca e il recupero di usanze, memorie, costumi tipici, vicende socio-culturali e relazioni tra ambiente naturale e ambiente antropizzato.

Tra le iniziative attualmente in campo troviamo l’importante progetto legato alla realizzazione di tracce audio-guida

Ricordo del prof. Ervedo Giordano

Estratto dal numero 2 del 2° semestre 2021 di **DENDRONATURA** - Semestrale dell'Associazione Forestale del Trentino.



Ervedo Giordano

Nei primi giorni di maggio ci ha lasciati all'età di 91 anni il prof. Ervedo Giordano. Lo ricordiamo doverosamente, rimpiangendolo, come studioso ed amico del Trentino.

I suoi meriti di studioso sono universalmente riconosciuti. Inizia il suo lavoro di ricerca nel 1954 presso il Centro di Sperimentazione Agricola e Forestale di Roma. I riconoscimenti per le sue ricerche nel settore della Selvicoltura, dell'Ecologia e della Genetica forestale lo porteranno a rappresentare l'Italia nell'ambito delle istituzioni internazionali FAO ed IUFRO. Un ruolo fondamentale è costituito dalla sua attività didattica prima a Firenze presso la Facoltà di Scienze Forestali, poi dal 1975 a Bari come professore ordinario di Ecologia forestale e Selvicoltura generale.

La passione per il mondo forestale, l'entusiasmo per l'insegnamento ma soprattutto il dinamismo che lo caratterizzava, portarono il prof. Ervedo Giordano ad istituire nel 1981 il Corso di Scienze Forestali all'interno della Facoltà di Agraria presso l'Università della Tuscia, da poco fondata a Viterbo. Sarà per dieci anni Preside della stessa



Facoltà. In questo periodo fra le altre cose, su ispirazione dell'amico prof. Enzo Avanzo di Pieve Tesino, fonda il Centro Studi Alpino "A. De Gasperi" dell'Università della Tuscia a Pieve Tesino. Il Centro diviene il punto di riferimento della didattica pratica per gli studenti della Facoltà di Scienze Forestali della Tuscia. La presenza di Giordano nel Tesino fu intensa, disinteressata e coinvolgente: si instaurò un forte lega-

me con l'Amministrazione locale e con il Trentino in generale. Divenne ispiratore e stimolo per varie iniziative legate alla valorizzazione della figura di De Gasperi, della storia dei Tesini e dei loro viaggi a livello europeo come venditori di stampe. Le Comunità del Tesino trovarono le porte aperte a Viterbo come, ad esempio, nel 2007 in occasione della mostra di scultura lignea "Luci ed Ombre del Legno" presso il Rettorato dell'Università della Tuscia. Allo stesso modo, sempre tramite Giordano, non solo studenti ma anche molti professori e lo stesso Rettore dell'Università conobbero il Tesino ed ebbero modo di portare la loro esperienza e sapienza nell'altipiano, come nel caso della realizzazione del sentiero botanico.

Tutto questo fece sì che l'apprezzamento